Anno 1872. Roma - Domenica, 23 Giugno Num. 172.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| ROMA | 11 | 21 | 40 |
| Per tutto il Regno | 13 | 25 | 48 |
| Solo Giornale, senza Rendiconti: | | | |
| ROMA | 9 | 17 | 32 |
| Per tutto il Regno | 10 | 19 | 36 |

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi **10**, per tutto il Regno centesimi **15**.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

**Annunzi giudiziari, cent. 25.** Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

## PARTE UFFICIALE

*Il N.* 869 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Aquila del 24 dicembre 1870;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale del 13 e 28 maggio 1872;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito in Aquila un Comitato forestale, il quale ha per iscopo:

*A*) Di procedere alla designazione di quei terreni nella provincia disboscati e dissodati, che per la loro specie e situazione influiscono a disordinare il corso delle acque ed a produrre danni;

*B*) Di designare quegli altri nei quali sia conveniente la coltura forestale;

*C*) Di provvedere ai rimboschimenti, fissando a tale uopo accordi con i comuni, corpi morali e privati, sia in ordine di terreni a prescegliersi che al concorso nella spesa, sia in ordine ai piani di economia in conformità dei quali dovrebbero i terreni stessi essere successivamente coltivati, sia infine intorno al modo di custodia.

Art. 2. Il Comitato è composto del prefetto della provincia, *presidente*;

Dell'ispettore del ripartimento forestale;

Di un ingegnere del Genio civile provinciale;

Di due membri della Deputazione provinciale;

E di due altri scelti fuori del seno della Deputazione, intesi i Comizi agrari della provincia.

Art. 3. La direzione delle opere di rimboschimento rimane affidata all'ispettore forestale sotto la vigilanza del predetto Comitato.

Art. 4. L'ispettore forestale presenta al Comitato il progetto dei lavori di rimboschimento ed i piani di economia.

Il Comitato li trasmette col proprio avviso al Ministero di Agricoltura e Commercio, che a seguito di parere del Consiglio di Agricoltura statuisce sui medesimi.

In fine di ogni anno l'ispettore presenta al Comitato il rendiconto delle operazioni eseguite, il quale sarà comunicato al Ministero di Agricoltura.

Art. 5. Il Governo concorre nella metà delle spese di rimboschimento e fino alla somma di lire 10,000, da prelevarsi su quelle che saranno a disposizione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sul capitolo del relativo bilancio (Boschi - Spese diverse).

L'altra metà rimane a carico della provincia e dei comuni in conformità degli accordi che saranno fra essi presi.

*Articolo addizionale.*

È fatta facoltà alle altre istituzioni locali di fare adesione al presente statuto prestando il loro concorso e facendosi rappresentare nel Comitato in quel modo che verrà concordato con la provincia e col Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

---

*Il N.* 870 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti in data 2 agosto 1863, n. 1385 e 13 maggio 1869, n. 5091;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Alla marca da bollo a tassa fissa da centesimi cinque, stabilita dai succitati decreti è sostituita un'altra marca pure da centesimi cinque.

Art. 2. La nuova marca sarà stampata in colore violetto, avrà la forma e la dimensione di un francobollo postale, l'effigie del Re stampata in fondo pieno e le leggende - *Marca da bollo* - in un rettangolo in testa, e - *centesimi cinque* - in altro rettangolo in calce.

Art. 3. Lo spaccio e l'uso della nuova marca da bollo avrà principio col 1° del prossimo venturo mese di luglio.

Anche dopo questa data e fino al totale esaurimento continuerà lo spaccio e l'uso della marca da bollo a tassa fissa da centesimi cinque attualmente in uso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 giugno 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

---

*Elenco di disposizioni fatte nel personale dei Notai coi decreti di cui infra:*

Con RR. decreti 5 maggio 1872:

De Franciscis Salvatore, notaio in Pastorano, traslocato a Camigliano;

De Franciscis Bartolomeo, id. Camigliano, id. Pastorano;

Basile Emanuele, id. Artolia frazione di Messina, id. Guidomandri;

Baracchi Luigi, id. Gorreto indi con R. decreto 4 gennaio 1872 traslocato a Lerma, è richiamato al precedente suo posto di Gorreto;

Guerrini Lorentino, notaio aspirante, nominato notaio di numero pel circondario del tribunale civile e correzionale di Arezzo, con residenza in Arezzo.

Con RR. decreti 14 maggio 1872:

Campalani dott. Edoardo, notaio in Velo d'Astico, traslocato in Sustinente;

Bianco Salvatore, candidato notaio, nominato notaio in Longi;

Malerba Francesco Saverio, id., id. Pizzo;

Poletti Tullo, id., id. Ravenna.

Con RR. decreti del 20 maggio 1872:

Donnet Giuseppe, id., id. Morgese;

Maletti Giacomo, id., id. Caramagna Piemonte;

Calzolari Morelli Leopoldo, notaio di rogito limitato alli comuni di Porta San Marco e Pistoia, è autorizzato ad estendere il suo servizio al comune di Sambuca ferma la residenza in Porta San Marco;

Tornabene Felice Antonio, notaio in Campofelice, traslocato a Pollina;

Sicardi Stefano, id. Morozzo, id. Mondovì;

Fassi Giacomo Francesco, id. Campiglione, id. Villafranca Piemonte;

Pasero Pietro, id. Moretta, id. Saluzzo.

Con RR. decreti 26 maggio 1872:

Palma Angelo, id. Procida, id. Torre del Greco;

Sardo Gaetano, id. Motta Camastra, id. Gaggi;

Guarniera Diego, id. Gaggi, id. Graniti;

Sardo Giambattista, id. Graniti, id. Motta Camastra;

Menichini Alfonso, candidato notaio, è nominato notaio in Settingiano;

Cajafa Giuseppe, id., id. Cava dei Tirreni;

Rosati Filippo, id., id. Villa Sant'Angelo;

Baratta Giuseppe, id., id. Torre del Greco;

Scaroni Bertoni Giuseppe, id., id. nella pretura di San Donato d'Enza;

D'Annunzio Vincenzo, id., id. Pescara;

Valerio Camillo, id., id. Castelfrentano;

Martinez Antonio, id., id. Palermo;

Maccariello Biagio, notaio in Bucciano, dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda;

Manera Donato, id. di Trinità, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;

Vallese Giocondo, id. di Pancalieri, id.;

Perrando Gaetano, id. di Savona, id.;

Zunini Luigi, id. di Rapallo, id.;

Ferrero Sebastiano, id. di Incisa Belbo, id. dalla 4ª alla 3ª categoria;

Ricci Michele, id. di Savignone, id.;

Rebaudengo Guido, id. di Villanova Solaro, id.;

Boetti Giovanni, id. di Barbania, id.;

Zunini Nicolò, id. di Varese Ligure, id.;

Sassu Francesco, id. di S. Gavino Morreale, idem;

Picus-Sulas Leonardo, id. di Bono, id.;

Omodei Antonio, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Borgo Ticino, id. dalla 2ª alla 1ª categoria;

Guala Giovanni, id. di Ornavasso, id.;

Albano Antonio, vicecancelliere alla pretura di Milis, id.;

Pasero Giovanni, id. reggente la cancelleria della pretura di Buriasco, id.;

Bertea Giov. Batt., id. id. di Brusasco, id.;

De Giovanni Michele, id. id. di Roccavione, id.;

Piana Antonio Francesco, vicecancelliere alla pretura di Alghero, id.;

Bonamico Francesco, cancelliere della pretura di Spigno, id. dalla 3ª alla 2ª categoria;

Ghigi Antonio, id. di Galatea, id. dalla 4ª alla 3ª categoria;

Puccinelli Amedeo, id. di Castelfiorentino, id.

Con RR. decreti del 14 maggio 1872:

De Magistris Luigi, sostituto cancelliere in sopranumero presso la pretura di Tivoli, nominato vicecancelliere alla pretura di Palombara;

Rosapace Modestino, commesso di stralcio presso il tribunale di Avellino, id. di Montefusco;

Savini Luigi, cancelliere della pretura di Velletri, tramutato alla pretura di Bracciano;

Castelli Giacomo, id. di Campofreddo, id. di Noli;

Vecellio Daniele, id. d'Isola della Scala, id. di Bereguardo;

Fajoni Giuseppe, id. di Bereguardo, id. d'Isola della Scala;

Gentile Leandro, vicecancelliere alla pretura di Alvito, id. di Atina;

Casoni Giuseppe, id. di Ponza, id. di Alvito;

D'Alessandro Michele, id. di Atina, id. di Ponza;

Bavari Giov. Batt., sostituto cancelliere presso il disciolto tribunale civile di Roma, dichiarato dimissionario dalla carica;

Petti Luigi, id. id., id.;

Pizzala Giuseppe, cancelliere della pretura di Traona, dispensato dal servizio.

---

*Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto Reale del 5 maggio 1872:

Silvestri Alessandro, cancelliere mandamentale, chiamato a reggere la cancelleria del tribunale di Pordenone, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;

Palmerini Giuseppe, cancelliere della pretura di Terni, id. dalla 4ª alla 3ª categoria;

Boschieri Giovanni Battista, id. di Concordia, idem;

Pronti Domenico, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Spello, id. dalla 2ª alla 1ª categoria;

Turi Michele, vicecancelliere alla pretura di Correggio, idem;

Mazzei Giuseppe, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Lugaguano in Val d'Arda, idem;

Demarco Cesare, id id. di Potenza Picena, id.;

Amante Francesco, vicecancelliere alla pretura di Caulonia, idem;

Tombesi Cesare, id. di Potenza Picena, id.;

Boari Antonio, id. di Macerata, id.;

Pagliari Raffaele, vicecancelliere mandamentale, chiamato a reggere la segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Fermo, id. dalla 3ª alla 2ª categoria;

Cricchi Filippo, vicecancelliere alla pretura di Fara Sabina, id.;

Cianini Nazzareno, id. del 1° mandamento di Perugia, id.;

Alessandrini Alessandro, id. di Tolentino, id.;

Benedetti Alessandro, id. di Recanati, id.;

Santini Cesare, id. di San Ginesio, id.;

Schioccolini Tito, vicecancelliere alla pretura del 2° mandamento di Perugia, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;

Rossi Eugenio, cancelliere della pretura di Tradate, id. dalla 2ª alla 1ª categoria;

Bianchi Luigi, id. di Bellagio, id.;

Bontardelli Giuseppe, id. di Tirano, id.;

Stoppani Giuseppe, id. dell'8° mandamento di Milano, id. dalla 3ª alla 2ª categoria;

Sala Domenico, id. di Barlassina, id.;

Calzoni Vittore, id. di Cuvio, id.;

Pavesi Luigi, id. di Busto Arsizio, id. dalla 4ª alla 3ª categoria;

Gaslini Pietro, vicecancelliere della pretura di Cuggiono, id. dalla 2ª alla 1ª categoria;

Pigliafreddi Ernesto, id. del 1° mandamento di Pavia, id.;

Miglio Zeffiro, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Bovegno, id.;

Bocchi Francesco, id. id. di Gargnano, id.;

Longhi Giuseppe, id. id. di Fenestrelle, id.;

Bertolini Tommaso, id. id. di Paullo, id.;

Aliprandi Francesco Maria, vicecancelliere della pretura di Pisogne, id.;

Clerici Angelo, id. del 1° mandamento di Pavia, id.;

Maffioli Francesco, cancelliere della pretura di Sale, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;

Ramoino Giacomo Antonio, id. di Diano Marina, id.;

Arò Giuseppe Antonio, id. di Bene Vagienna, idem;

Sibour Michele, id. di Oulx, id.;

Guagnini Agostino, id. di Robbio, id.;

---

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

**Strade comunali obbligatorie.**

Il Ministero dei Lavori Pubblici avendo determinato di pubblicare ogni trimestre un riassunto dei risultati ottenuti coll'esecuzione della legge 30 agosto 1868 sulla costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie, diamo qui sotto la 1ª situazione relativa a questo servizio e che riguarda il periodo dalla pubblicazione della legge a tutto aprile 1872.

Dalla Divisione IV, 1° giugno 1872.

(*Vedi il Quadro in 3ª pagina*).

---

MINISTERO DELLA GUERRA.

**Avviso.**

In conformità di quanto venne stabilito col manifesto per l'ammessione nel Collegio Militare di Napoli per l'anno 1872, si fa noto che i giovani qui appresso nominati sono autorizzati a presentarsi agli esami di concorso che avranno luogo dal 10 al 20 agosto p. v. presso detto Collegio, e presso la Regia Militare Accademia in Torino, siccome viene per ciascuno di essi indicato:

1. Mirabito Gaetano — Sede dell'esame: Napoli.
2. Giannini Metello — Id. id.
3. Janoelli Cataldo — Id. id.
4. De Stefano Filippo — Id. id.
5. Maurandi Luigi — Id. id.
6. Alberti Silvio — Id. Torino.
7. Terzi Gabriele — Id. id.
8. Giovannini Alfredo — Id. Napoli.
9. Noce Carlo — Id. id.
10. Liberti Gustavo — Id. id.
11. Santini Ignazio — Id. id.
12. Favara Giuseppe — Id. id.
13. Gerbino Antonino — Id. id.
14. Cafici Ippolito Maria — Id. id.
15. Caffarelli Cannizzaro Giuseppe — Id. id.
16. Canadi Nicola — Id. id.
17. Velardi Guglielmo — Id. id.
18. De Pinedo Luigi — Id. id.
19. Pesce Salvatore — Id. id.
20. Finelli Eugenio — Id. id.
21. Ferrajoli Francesco — Id. id.
22. Pugnetti Michele — Id. id.
23. Presti Ernesto — Id. id.
24. De-Flaviis Clodoveo — Id. id.
25. Di Meo Francesco — Id. id.
26. De-Palma Edoardo — Id. id.
27. Resta Alfonso — Id. id.
28. Viglia Arturo — Id. id.
29. Suarez Alfredo — Id. id.
30. Poggi Carlo — Id. id.
31. Freguglio Angelo Raffaele — Id. Torino.
32. Bagnani Arturo — Id. Napoli.
33. Giusti Edgardo — Id. Torino.
34. Giuliani Francesco — Id. Napoli.
35. Marincola Francesco — Id. id.
36. Gironda Veraldi Nestore — Id. id.
37. Baratta Filippo — Id. id.
38. Mottoreale Rocco — Id. id.
39. Bertolami Mariano — Id. id.
40. Caputo Alessandro Pasquale — Id. id.
41. Zannuccoli Zaccaria — Id. Torino.
42. Salazar Michele — Id. Napoli.
43. Milo Domenico — Id. id.
44. Belfanti Carlo — Id. id.
45. Cechettani Pietro — Id. id.
46. Contini Roberto — Id. id.
47. Candida Gonzaga Carlo — Id. id.
48. Berlingieri Adolfo — Id. id.
49. Lucifero Alfredo — Id. id.

Roma, addì..... giugno 1872.

*Il Ministro:* RICOTTI.

---

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

**Avviso.**

NORME *per il taglio e il pagamento delle cedole* (coupons) *delle rendite del Debito Pubblico al portatore.*

Il taglio delle cedole (*coupons*) delle nuove cartelle del consolidato 5 e 3 per 0[0 si deve fare nel mezzo della lista che separa la cartella dalle cedole stampata in colore bruno sul retto ed in verde sul verso del foglio, per modo che la cedola staccata dalla cartella abbia tanto a destra quanto a sinistra una porzione delle dette liste di separazione, che sono quelle accennate dagli articoli 3° e 4° del R. decreto del 18 luglio 1870, num. 5756.

Le cedole non tagliate nel modo stato detto non possono essere ammesse al pagamento se non dietro convalidazione, come prescrive l'articolo 181 del regolamento dell'8 ottobre 1870, num. 5942.

Firenze, 20 giugno 1872.

*Il Direttore Generale:* NOVELLI.

---

## APPENDICE

(7)

# DIARIO DI UN GIOVANE ALLA MODA

volgarizzato dal russo da F. P. FENILI

### I.
### FORMOSA

*Continuazione* — Vedi n. 171

« — Non ti vergogni? diss'io al soldato.

« — Capitano, non ci sfuggirà, mi rispose; ma non è possibile uccidere al primo colpo quella gente lì.

Quindici minuti circa dopo che accadde questa scena, fu di ritorno Petchorin dalla sua partita di caccia. Formosa gli si gittò al collo senza profferir parola di lamento o di rimprovero per la lunga assenza di lui. Ma io ero invece grandemente adirato.

« — State un po' a sentire, gli dissi. Al di là del fiume ci apparve dianzi Kasbich, e gli tirammo addosso. Se non si è imbattuto in voi, gli è stato un miracolo! Quei montanari là hanno uno spirito disperatamente vendicativo: credete che a quest'ora non avrà indovinato che voi foste complice di Asamat nel rapirgli il cavallo? Scommetterei l'osso del collo, che egli riconobbe oggi Formosa. E d'altra parte so che, lo scorso anno, egli n' era innamorato morto. Me lo disse egli medesimo; e, come prima fosse riuscito a porre da parte una somma conveniente per costituirle una dote, la avrebbe sposato senz'altro.

Il viso di Petchorin, a queste parole, offuscossi.

« — È vero, soggiunse; bisogna stare all'erta. Formosa, da oggi in poi vi asterrete dal recarvi a passeggiare sugli spaldi della fortezza.

La sera di quel giorno ebbi con lui un lungo colloquio. Mi piangeva il cuore al vedere come il contegno di lui verso quella fanciulla diventasse sconveniente: chè non solo passava metà del suo tempo a caccia, ma il breve tempo che se ne stava in casa, mostravasi ognora più freddo verso la sua compagna. A ogni momento io chiedevo a quest'ultima: « Perchè sospirate, Formosa? Siete trista?... — « No. » — « Desiderate qualche cosa? » — « No. » — « Pensate a' vostri congiunti? » — « Non ne ho. » Passavano giorni interi, senza che riescissi a cavarle di bocca altra risposta che « sì » o « no. »

Narrai tutto ciò a Petchorin.

« — Ascoltate, Massimo, mi rispose; io ho un carattere deplorabile. Ignoro se sia l'educazione o la natura che m'abbia reso tale: quello ch'io so, si è ch'io sono cagione d'infortunio a molti, e ch'io medesimo mi sento infelicissimo. La è questa, naturalmente, una triste consolazione, che agli altri importa poco o punto. Come prima uscii di tutela da' miei parenti, giovanissimo ancora, mi abbandonai senza freno a tutt'i godimenti ch'ero in grado di procacciarmi col danaro; e, com'è agevole immaginare, siffatti godimenti non tardarono a stancarmi e tediarmi. Allora mi gittai nel vortice della società di Pietroburgo; ma anco la società perdette tosto per me ogni illusione, e mi riescì uggiosa. M'innamorai di qualche beltà aristocratica, e fui riamato. Ma la passione che riescivo ad ispirare solleticava soltanto l'immaginazione e la vanità: il cuore rimase vuoto. Mi posi a leggere, a studiare: e la scienza non tardò essa pure a riuscirmi di peso. Mi accorsi che non dipendono da essa nè la felicità, nè la fama, e che quest'ultima è soltanto il portato della buona fortuna e può conseguirsi con l'astuzia. Non vi fu cosa che non finisse col tediarmi. Fui trasferito allora nel Caucaso, e fu appunto quello il periodo più felice della vita mia. Speravo che, sotto le palle degli Tchetchenzi, la noia mi lascierebbe un po' tranquillo.... oimè! in un mese, m'ero talmente adusato al fischio di quelle e alla imminenza della morte, che, per vero, me ne curavo tanto, quanto del ronzio di una zanzara. Sentii allora, come se mi trovassi in un vasto deserto, il peso della solitudine, e perdetti quasi l'ultima speranza. Ma quando vidi la prima volta Formosa in casa mia, quando primamente baciai i suoi sciolti capelli, credetti pazzamente ch'ella fosse l'angiolo mandato per compassione a me da una qualche fata. Fu, invece, un'altra delusione. L'amore di una selvaggia non ha maggior valore di quello di una signora dell'alta società. Io, per vero, amo tuttavia questa donna; le sono grato, e disposto a sacrificarle la mia vita: ma ne sono tediato. Sono un pazzo od un miserabile? L'ignoro. Quello ch'è certo si è che sono, al pari di lei, degno di compassione.... più di lei fors'anco. L'anima mia è stata corrotta dal mondo; la mia immaginazione è irrequieta; il mio cuore insaziabile. Non riesco mai ad essere contento: mi aduso con la facilità medesima al dolore come alla gioia, di guisa che l'esistenza mi riesce ogni dì più vuota. Non mi rimane da provare che un'altra cosa sola: il viaggiare. Come prima potrò farlo, partirò.... ma non già per l'Europa.... lo tolga il cielo!... Andrò in America, in Arabia, nell'India; chi sa se, lungo il cammino, non incontrerò la morte? Ci sono tanti pericoli per chi viaggia! Le tempeste.... le cattive strade.... bisogna sempre averla alla gola la morte, tener l'anima fra i denti.

— Egli seguitò lunga pezza a parlare su questo tuono, soggiunse il capitano, e le parole sue mi rimasero profondamente scolpite in mente. Era quella la prima volta che udivo a parlare a quel modo un giovane di venticinque anni..... Dio faccia che io non abbia a udir più simili discorsi! Che originale!... Ma, ditemi un poco: voi siete vissuto pure alla capitale, anzi ne mancate da poco tempo, gli è questo il modo di sentire di tutti i giovani di quella metropoli?

Gli risposi che molti usavano quel linguaggio, e che, probabilmente, alcuni fra loro parlavano con sincerità. Ma gli feci tuttavia osservare che, al pari di ogni altra moda, quella del tedio della vita era passata dalle classi sociali elevate alle inferiori, le quali ostentano ormai con affettazione quel sentimento; e che quanto a coloro i quali si sentono veramente stanchi e tediati nascondono ormai questa sventura come si può celare un vizio. Il capitano per altro non giunse a comprendere siffatta sottigliezza di distinzioni, crollò il capo e rise con malizia.

— Non sono i Francesi che hanno introdotta la moda di essere *blasé*?

— No, gli risposi, gli Inglesi.

— Ah! Badate: ciò deriva dall'essere stati sempre questi ultimi i più sfrenati beoni della terra.

A tali parole, mi ricorse involontariamente alla memoria una signora di Mosca, la quale mi aveva dato per sicuro che Byron era un ubbriacone, e che le sue poesie puzzavano di acquavite. Ma l'osservazione del capitano spiegavasi più agevolmente. Egli era, come ho già avvertito, astemio; e per tenersi più facilmente fermo nel proponimento di non bere più vino, s'ingegnava di persuadere a se medesimo che ogni errore o debolezza umana provenisse dall'ubbriachezza. Egli seguitò frattanto la sua narrazione.

(*Continua*)

## MINISTERO DELLE FINANZE

**DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI**

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

| EPOCHE DELLE VENDITE | BENI VENDUTI | | |
|---|---|---|---|
| | Numero dei lotti | PREZZO d'asta | PREZZO d'aggiudicazione |
| Nel mese di maggio del 1872 . . . . . . . | 996 | 2,428,057 03 | 3,176,984 32 |
| Nei mesi precedenti dell'anno 1872 . . . . . | 3811 | 8,554,264 59 | 10,705,489 » |
| Nell'anno in corso . . . . | 4807 | 10,982,321 62 | 13,882,473 32 |
| Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1871 . | 62002 | 265,560,539 98 | 344,602,681 83 |
| Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto maggio del 1872 . . . . . . . . . . . . . . . | 66809 | 276,542,861 60 | 358,485,155 15 |

Firenze, addì . . . giugno 1872.

*Per il Direttore Capo della Divisione VI*
BERTOZZI.

*Il Direttore Generale*
TERZI.

## MINISTERO DELLE FINANZE.

**DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.**

*Esami di concorso ai posti di volontario della carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse sugli affari.*

Il direttore generale del Demanio e delle Tasse;

Veduti gli articoli 33 e 34 del decreto Reale 17 luglio 1862, n. 760, e gli articoli 4 e 6 dell'altro decreto Reale 10 aprile 1870, n. 5746,

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari della carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 18 e seguenti del prossimo mese di novembre presso le Intendenze di finanza di:

1. *Ancona* — per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;
2. *Aquila* — per la provincia di Aquila;
3. *Bari* — per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* — per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna;
5. *Cagliari* — per la provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* — per la provincia di Caltanissetta;
7. *Catania* — per le provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* — per la provincia di Catanzaro;
9. *Chieti* — per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Cosenza* — per la provincia di Cosenza;
11. *Firenze* — per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena;
12. *Genova* — per le provincie di Genova e Porto Maurizio;
13. *Girgenti* — per la provincia di Girgenti;
14. *Messina* — per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
15. *Milano* — per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia e Sondrio;
16. *Modena* — per la provincia di Modena e Reggio Emilia;
17. *Napoli* — per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;
18. *Palermo* — per le provincie di Palermo e Trapani;
19. *Parma* — per le provincie di Parma e Piacenza;
20. *Potenza* — per la provincia di Potenza;
21. *Roma* — per le provincie di Roma e Perugia;
22. *Sassari* — per la provincia di Sassari;
23. *Torino* — per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino;
24. *Venezia* — per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine e Venezia;
25. *Verona* — per le provincie di Mantova, Verona e Vicenza.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell'esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

*a*) Un quesito di diritto o di procedura civile;

*b*) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

*c*) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L'esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistato nel corso dei loro studi.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare *non più tardi del giorno* 18 *ottobre prossimo venturo* alla Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

*a*) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;

*b*) L'atto di loro nascita, dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

*c*) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

*d*) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con decreto Reale 6 dicembre 1865 n. 2644;

*e*) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

*f*) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione de padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o respettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

*g*) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica, da cui resulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'articolo 4° del Reale decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell'intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente articolo 3° del decreto stesso.

Firenze, 22 aprile 1872.

*Il Direttore Generale:* TERZI

### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della seguente rendita inscritta al consolidato 5 p. 0[0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Milano.

N. 54607, Caveri Giovanni e Greca, nubile, domiciliati in Firenze, minori rappresentati dal loro padre Paolo, per lire 1825.

Allegandosi l'identità della persona della contitolare Caveri Greca di Paolo con quella di Caveri Giovanna, *Maria, Luigia, Isabella*, Eulalia, Emilia e Filomena.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 13 maggio 1872.

*L'Ispettore Generale:* CIAMPOLILLO.

### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la divisione delle rendite di lire 40 e di lire 5 resultanti dalle iscrizioni n. 24498 e 45376 (Napoli) intestate a Longo Raffaele, Luigi, Carmine e Lucia fu Giuseppe, allegandone l'identità con Luongo Raffaele, Luigi, Carmine e Lucia.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza muoversi opposizione, si darà corso alla chiesta operazione.

Firenze, 26 maggio 1872.

*L'Ispettore Generale:* CIAMPOLILLO.

### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione delle seguenti rendite inscritte al consolidato cinque per cento presso le infrascritte cessate Direzioni del Debito Pubblico.

N. 28533. (Napoli), Pace Stanislao fu Giovanni dimorante in Gallipoli L. 425;

N. 93528. (Torino), Depace Stanislao fu Giovanni domiciliato in Gallipoli L. 150;

allegandosi l'identità delle soprannominate persone con quella di De Pace Stanislao fu Giovanni.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, e non intervenendo alcuna opposizione, sarà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 28 maggio 1872.

*L'Ispettore Generale:* CIAMPOLILLO.

### DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita 5 per 0[0, al n. 111361 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli, per annue lire 15, al nome di Di Florio Artemisia di Raimondo, minore sotto l'amministrazione del proprio padre, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Di Florio Misia di Raimondo minore amministrata come sopra.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica e poscia il tramutamento.

Firenze, 19 aprile 1872.

*L'Ispettore Generale:* CIAMPOLILLO.

# PARTE NON UFFICIALE

# DIARIO

Nella Camera inglese dei comuni, seduta del 18 giugno, interrogò il sottosegretario di Stato pel dicastero delle colonie, se siasi ricevuta qualche notizia ufficiale relativamente ad un viaggio dello Sciah di Persia in Europa. Lord Enfield disse che lesse tale notizia nei giornali, ma che il governo non ebbe alcuna comunicazione ufficiale.

Poscia la Camera si formò in Comitato per discutere il *bill* sull'educazione in Iscozia.

Sulla clausola 65, relativa all'insegnamento religioso, il sig. Anderson propose un emendamento, diretto a sopprimere nelle scuole pubbliche ogni catechismo o formolario delle varie chiese. Questo emendamento, combattuto dal lord *advocate*, e da altri, sostenuto dai signori Dixon, Crawford e Reed, fu respinto da 250 voti contro 130.

I giornali parigini sono tutti pieni di particolari delle riunioni tenute in questi giorni dalle varie frazioni dell'Assemblea e di previsioni circa l'effetto che sarebbe conseguito alla visita che si proponevano di fare al signor Thiers i delegati della maggioranza. Tale visita per ciò che ne scrive in via telegrafica il corrispondente del *Journal des Débats*, aveva per scopo di comunicare al capo della Repubblica le apprensioni che la situazione interna del paese inspira a una parte considerevole dell'Assemblea e la direzione che, secondo questa parte medesima, sarebbe saggio di dare alla politica del governo.

Parlando delle riunioni che precedettero l'invio della Deputazione della maggioranza al signor Thiers, il corrispondente versagliese della *France* scrive: « Fu il giorno 19 che ebbe principio cotesta crisi della quale nessuno può prevedere dove finirà. Le ostilità, la parola malauguratamente corrisponde ai fatti, sono cominciate. Il centro destro e la destra si sono riuniti nello stesso palazzo e alla medesima ora della sinistra repubblicana, per modo che a un piano si applaudivano le dichiarazioni energiche e le mozioni più violente contro il governo, mentre in un'altra sala i deputati di sinistra salutavano con battimani le parole del signor Carlo Rolland il quale rendeva conto ai suoi amici politici del convegno seguito nella giornata tra il centro destro e il centro sinistro e del risultato negativo che se n'era avuto.

« *Dissi* che in grembo alla riunione della maggioranza si udirono e furono presentate le più violenti mozioni. Infatti non si tratta nullameno che di un *ultimatum* al signor Thiers. Il presidente o dovrà subire la volontà della maggioranza o ne sarà apertamente combattuto. Non una parola di conciliazione venne pronunziata. Si è decisi alla guerra. La guerra! Questa parola non richiama essa alla mente i Prussiani che calpestano il nostro territorio? Non rammenta coteste trattative così ansiosamente seguite e che il più leggero inciampo potrebbe mandare a male proprio nel momento in cui stanno per toccare la meta? »

I giornali di Madrid pubblicano il manifesto dato in luce dalla maggioranza del Senato e del Congresso in seguito alla nomina del nuovo gabinetto ed alla decretata sospensione delle sedute delle Cortes.

Il manifesto reca le firme di 198 deputati e di 84 senatori, ha la data del 15 giugno ed è così concepito:

« I senatori e deputati che compongono la maggioranza dei due Corpi legislativi, accolgono col più profondo rispetto l'uso che S. M. il Re s'è degnato di fare delle sue legittime prerogative costituzionali, nominando il nuovo gabinetto e sospendendo le sessioni delle Cortes nella presente legislatura.

« Adempiendo però ad alti doveri politici, non possono a meno di manifestare che il ministero incorse nella responsabilità, consigliando alla Corona la sospensione delle sedute quando il concorso delle Cortes era più necessario per risolvere così gravi quistioni come quella delle finanze, quella dell'ordine pubblico, quella del rimpiazzo dell'esercito e quella economica dell'isola di Cuba, tanto intimamente collegata con quella dell'integrità del territorio.

« Avendo esaminato ciascuno di questi punti, credono di essere obbligati a far pubbliche le loro risoluzioni, affinchè nessuno possa sospettare che le maggioranze dei Corpi legislativi pongano ostacolo ad alcun Governo nel trattare oggetti superiori a ogni partito e di interesse supremo della patria.

« Affinchè il Governo possa legalmente riscuotere tutte le imposte quando siano votate dalle Cortes e procurarsi i ralativi mezzi entro le leggi; affinchè possa aver compimento la legge sanzionata che fissa la forza dell'esercito, e che sarebbe illusoria se non si approvasse quella del rimpiazzo; affinchè si possa risolvere con soddisfazione la penosa situazione economica dell'isola di Cuba, corrispondendo in quel modo che è possibile agli sforzi che fanno i suoi leali abitanti per sostenere colà la nostra bandiera, i sottoscritti, sinceri sostenitori del regime esistente, dichiarano che in tutte siffatte questioni trovansi disposti a prestare al Governo, qualunque esso sia, un appoggio deciso e disinteressato.

« Se il ministero responsabile non accettasse questa patriottica cooperazione, il paese saprà che la infrazione delle leggi sarà tanto più inescusabile, in quanto che è per nulla necessaria. »

Il *Journal de Genève* scrive in data del 20:

Il tribunale pell'*Alabama* si è riunito nuovamente ieri nel pomeriggio all'Hôtel de Ville, e la seduta, che è stata brevissima, come le due precedenti, è riuscita ad un nuovo aggiornamento fissato a giovedì venturo.

Malgrado il secreto da cui sono circondate le conferenze preliminari, e benchè nulla si possa affermare, si ha fondamento di credere che i negoziati sono piuttosto in via di accomodamento.

Ha avuto luogo uno scambio di dispacci fra gli arbitri e i loro Governi e l'attuale difficoltà non si trova in nessun modo nella cifra dell'indennità; specialmente non si tratta affatto dei due miliardi di dollari di cui hanno parlato alcuni giornali inglesi e che non sono mai esistiti, a quanto pare, se non nell'immaginazione dei loro redattori. Trattasi piuttosto, com'è noto, per gli Stati Uniti, non di farsi pagare tale o tal altra somma, ma di ottenere dall'Inghilterra una garanzia che metta ormai tutte le potenze neutre al coperto di ulteriori reclami relativamente alle navi nemiche che potessero equipaggiarsi nei loro porti. Ora, una dichiarazione di tal natura da parte dell'Inghilterra sarebbe un tacito riconoscimento dei torti che le rimprovera l'America, e la grande difficoltà consisterebbe per ora a trovare una formola che soddisfaccia l'America senza essere offensiva per l'Inghilterra.

Una volta trovata tale formola, il resto, cioè la fissazione dell'indennizzo, sarà cosa relativamente facile.

## Senato del Regno.

Nella tornata di ieri, dopo la prestazione del giuramento del senatore prof. Porta, si fece luogo alla presentazione dei seguenti progetti di legge testè approvati dalla Camera dei deputati:

1° Bilanci di definitiva previsione dell'entrata e della spesa pel 1872;

2° Indennità d'alloggio agli impiegati civili residenti in Roma;

3° Disposizioni relative al riparto dell'imposta fondiaria nei comuni del compartimento ligure-piemontese;

4° Provvigioni ai rivenditori di generi di privativa;

5° Provvedimenti a vantaggio dei comuni danneggiati dalla inondazione del Po e del Ticino;

6° Spesa straordinaria per riparare i danni cagionati dalle piene del Po e del Ticino;

7° Approvazione di contratti di vendita o di permuta di beni demaniali;

8° Convenzione per la costruzione del tronco di ferrovia da Udine a Pontebba;

9° Convenzione per l'Istituto di studi superiori in Firenze;

10. Convenzioni conchiuse con diverse Società di navigazione;

11. Sistemazione del Canale Bussè nella provincia di Verona;

12. Disposizioni intorno agli stipendi degli insegnanti per le scuole secondarie;

13. Stabilimento di un laboratorio di scienza sperimentale nell'Università di Roma;

14. Spesa straordinaria per la difesa del golfo della Spezia, per la fabbricazione di artiglierie di gran potenza e per la costruzione di una nuova fonderia di cannoni di grosso calibro;

15. Sistemazione del porto di Catania;

16. Ricostituzione dell'antico ufficio ipotecario di Mantova;

17. Computazione a favore degli impiegati civili pel conseguimento della pensione di riposo, della interruzione di servizio per causa politica.

### IL PREFETTO
### Presidente del Consiglio provinciale scolastico di Abruzzo Ultra Primo.

Veduta la lettera del rettore dal Convitto Nazionale di Teramo, datata 12 aprile ultimo scorso;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio provinciale scolastico a dì 11 maggio;

Veduto l'articolo 3 del regolamento approvato col Real decreto 4 aprile 1869, n. 4997,

Notifica:

È aperto il concorso a tre posti semigratuiti di nomina governativa, vacanti nel Convitto Nazionale di Teramo.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto anzidetto:

1° Una istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno corrente.

2° La fede legale di nascita.

3° Un attestato di moralità lasciatogli o dalla Potestà Municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene.

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o di aver sofferto il vajuolo, e di godere buona salute.

6° Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante la dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiede.

L'età dei candidati non deve oltrepassare quella di dodici anni. I soli alunni del Convitto Nazionale suddetto o di altro Convitto governativo possono essere ammessi anche aventi età maggiore di quella prescritta.

I cennati documenti dovranno essere presentati prima del giorno 20 del prossimo mese di luglio al rettore del Convitto Nazionale surriferito.

L'esame di concorso si terrà nei giorni 16 e 17 agosto prossimo nel locale del detto Convitto.

Teramo, 1° giugno 1872.

*Il Prefetto presidente:* AMOUR.

## Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Washington, 21.

Assicurasi che il tribunale di Ginevra abbia espresso l'opinione che le domande dei danni indiretti non costituiscano un reclamo a cui si possa accordare un risarcimento in danaro. Per conseguenza i rappresentanti americani sarebbero stati invitati dal loro governo a non insistere su queste domande.

New-York, 21.

Confermasi che gli arbitri di Ginevra respinsero i reclami per i danni indiretti. Non temesi più che sorga alcuna difficoltà nell'arbitrato.

Madrid, 21.

La banda più importante della Navarra fu sconfitta e dispersa.

Bajona, 21.

Le notizie della Spagna recano che la banda Velasco fu sconfitta. Velasco fuggì con 3 uomini. Le truppe s'impadronirono di 300 fucili.

La banda di Carasa fu sconfitta a Gomi, lasciando 4 morti e 45 prigionieri.

New-York, 21.

Oro 113 5[8.

Madrid, 21.

Il maresciallo Serrano ritornò a Madrid.

La *Gazzetta di Madrid* pubblicherà quanto prima il programma del ministero che annunzierà la introduzione del giurì pei delitti di stampa, la separazione della Chiesa dallo Stato, grandi economie ed altre riforme.

La *Gazzetta di Madrid*, nella sua parte non ufficiale, dice che il pagamento dei cuponi delle strade ferrate si farà ora regolarmente presso la Cassa centrale.

Madrid, 22.

I carlisti hanno per la prima volta atteso le truppe. La banda di Saballes incontrò il battaglione della Navarra presso Puxallen. Il combattimento durò 5 ore. Le truppe scacciarono i carlisti dalle loro posizioni, facendo loro subire perdite considerevoli.

Berlino, 22.

La *Gazzetta di Spener* annunzia che la risposta del vescovo di Ermeland è concepita con grande precauzione. Ma, malgrado la sua apparente condiscendenza, il vescovo sostiene il punto di vista della sua lettera del 30 marzo.

Versailles, 22.

L'Assemblea nazionale approvò i rimanenti articoli e quindi il complesso della legge militare.

New-York, 21.

Oggi ebbe luogo la conferenza dei repubblicani contrari a Grant e a Greely. Eranvi presenti i delegati dei dissidenti della Convenzione di Cincinnati. La conferenza fallì, avendo la maggioranza deciso di sostenere la candidatura di Greely.

*Borsa di Vienna — 22 giugno.*

| | 21 | 22 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 344 30 | 346 50 |
| Lombarde | 204 80 | 204 80 |
| Austriache | 356 — | 356 — |
| Banca Nazionale | 857 — | 855 — |
| Napoleoni d'oro | 8 96 1[2 | 8 96 |
| Cambio su Londra | 112 20 | 112 25 |
| Rendita austriaca | 72 40 | 72 45 |

*Borsa di Parigi — 22 giugno.*

| | 21 | 22 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0 | 54 22 | 54 20 |
| Rendita francese 5 0[0 | 85 37 | 85 37 |
| Rendita italiana 5 0[0 | 69 75 | 69 72 |
| Consolidato inglese | 92 1[2 | 92 1[2 |
| Ferrovie Lombardo-Venete | 466 — | 467 |
| Obbligazioni Lombardo-Venete | 266 50 | 266 50 |
| Ferrovie Romane | 129 — | 130 — |
| Obbligazioni Romane | 188 — | 188 — |
| Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 | 205 50 | 205 50 |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | 215 | 212 — |
| Cambio sull'Italia | 6 3[8 | 6 3[8 |
| Obbligaz. della Regia Tabacchi | 487 50 | 487 — |
| Azioni id. id. | 707 50 | 707 — |
| Londra, a vista | 25 48 | 25 48 |
| Aggio dell'oro per mille | 3 1[4 | 3 1[2 |
| Banca franco-italiana | — — | — — |

*Borsa di Berlino — 22 giugno.*

| | 21 | 22 |
|---|---|---|
| Austriache | 213 1[4 | 213 — |
| Lombarde | 123 3[8 | 123 — |
| Mobiliare | 207 5[8 | 207 1[2 |
| Rendita italiana | 67 5[8 | 67 3[8 |
| Banca franco-italiana | — — | — — |
| Tabacchi | — — | — — |

*Borsa di Londra — 22 giugno.*

| | 21 | 22 |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | 92 5[8 | 92 1[2 |
| Rendita italiana | 68 5[8 | 68 3[4 |
| Turco | 54 1[8 | 54 3[8 |
| Spagnuolo | 30 5[8 | 30 7[8 |

### OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

*Addì 22 giugno 1872.*

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | Osservazioni diverse |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 763 6 | 763 9 | 763 6 | 764 5 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 21 5 | 28 7 | 28 0 | 20 8 | Termometro |
| Umidità relativa | 61 | 32 | 41 | 79 | Massimo = 29 0 C. = 23 2 R. |
| Umidità assoluta | 11 67 | 9 18 | 11 88 | 14 54 | Minimo = 17 1 C. = 13 7 R. |
| Anemoscopio | N. 2 | SO. 5. | S. 7. | N. 2. | |
| Stato del cielo | 10. belliss. | 10. belliss. | 10. bello | 10. belliss. | |

Basse pressioni nelle Isole britanniche. Minimo barometrico a Thurso = 748mm 0. — Da noi in Roma questa mattina, 23 giugno, il magnete bifilare è basso assai.

Strade comunali obbligatorie

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Esecuzione della legge 30 agosto 1868.

Riassunto dei risultati ottenuti dall'esecuzione della legge 30 agosto 1868 nel periodo dal 1° aprile 1871 al 1° aprile 1872 confrontati con quelli che si ebbero dalla pubblicazione della legge al 1° aprile 1871.

CLASSIFICAZIONI

| Indicazione della regione (1) | Designazione del tempo a cui si riferiscono le situazioni (2) | Numero: totale dei comuni (3) | Di cui la classificazione è compita (4) | Di cui la classificazione non è compita (5) | Di cui la rete delle strade obbligatorie è compita (6) | Di cui la rete non è compita (7) | Strade costrutte: numero (8) | Costrutte: lunghezza Chil. (9) | Da costruirsi: numero (10) | Da costruirsi: lunghezza Chil. (11) | Da sistemarsi: numero (12) | Da sistemarsi: lunghezza Chil. (13) | Totale di quelle da costruirsi o da sistemarsi Chil. (14) | Totale generale Chil. (15) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PIEMONTE | 1° aprile 1871 | 1489 | 1410 | 79 | 780 | 630 | 4854 | 9827 500 | 86 | 296 400 | 1182 | 2159 900 | 2456 300 | 12283 800 |
| | 1° aprile 1872 | 1489 | 1455 | 34 | 849 | 606 | 4926 | 9739 493 | 171 | 577 797 | 1113 | 1925 825 | 2408 622 | 12143 115 |
| | Differenza in più | » | 45 | | 69 | | 72 | | 85 | 281 397 | | | | |
| | — in meno | » | | 45 | | 24 | | 88 007 | | | 69 | 234 075 | 52 678 | 140 685 |
| LIGURIA | 1° aprile 1871 | 321 | 247 | 74 | 73 | 174 | 548 | 1413 600 | 288 | 780 200 | 156 | 517 900 | 1298 100 | 2711 700 |
| | 1° aprile 1872 | 321 | 282 | 39 | 103 | 179 | 746 | 1736 130 | 76 | 202 900 | 315 | 940 579 | 1143 479 | 2879 609 |
| | Differenza in più | » | 35 | | 30 | 5 | 198 | 322 530 | | | 159 | 422 679 | | 167 909 |
| | — in meno | » | | 35 | | | | | 212 | 577 300 | | | 154 621 | |
| LOMBARDIA | 1° aprile 1871 | 1985 | 1110 | 875 | 866 | 244 | 6428 | 6981 600 | 146 | 341 100 | 417 | 721 800 | 1062 900 | 8044 500 |
| | 1° aprile 1872 | 1954 | 1940 | 14 | 1568 | 372 | 10105 | 13350 383 | 210 | 398 171 | 515 | 947 988 | 1346 159 | 14695 542 |
| | Differenza in più | | 830 | | 702 | 128 | 3677 | 6368 783 | 64 | 57 071 | 98 | 226 188 | 283 259 | 6651 042 |
| | — in meno | 31 | | 861 | | | | | | | | | | |
| VENEZIA | 1° aprile 1871 | 790 | 642 | 157 | 366 | 276 | 4401 | 8766 900 | 95 | 184 700 | 701 | 1200 300 | 1385 | 10151 900 |
| | 1° aprile 1872 | 790 | 776 | 23 | 465 | 311 | 5644 | 10040 665 | 140 | 321 289 | 822 | 1325 483 | 1646 722 | 11687 387 |
| | Differenza in più | » | 134 | | 99 | 35 | 1243 | 1273 765 | 45 | 136 589 | 121 | 125 183 | 261 722 | 1535 487 |
| | — in meno | » | | 134 | | | | | | | | | | |
| EMILIA | 1° aprile 1871 | 324 | 285 | 39 | 132 | 152 | 1792 | 5256 500 | 178 | 878 800 | 344 | 1430 | 2308 800 | 7565 300 |
| | 1° aprile 1872 | 324 | 303 | 21 | 141 | 162 | 2024 | 5656 927 | 216 | 1148 255 | 378 | 1339 560 | 2478 815 | 8335 742 |
| | Differenza in più | » | 18 | | 9 | 10 | 232 | 400 427 | 38 | 269 455 | 34 | | 170 015 | 770 442 |
| | — in meno | » | | 18 | | | | | | | | 90 440 | | |
| UMBRIA | 1° aprile 1871 | 177 | 89 | 88 | 43 | 114 | 235 | 850 300 | 157 | 711 400 | 76 | 267 500 | 978 900 | 1839 200 |
| | 1° aprile 1872 | 177 | 168 | 9 | 39 | 129 | 219 | 789 229 | 200 | 926 344 | 86 | 236 491 | 1219 835 | 2009 074 |
| | Differenza in più | » | 79 | | | 15 | 16 | | 43 | 214 944 | 10 | 25 991 | 240 935 | 170 874 |
| | — in meno | » | | 79 | 4 | | | 61 071 | | | | | | |
| MARCHE | 1° aprile 1871 | 261 | 180 | 81 | 60 | 120 | 443 | 1555 900 | 167 | 680 | 110 | 319 400 | 999 400 | 2555 300 |
| | 1° aprile 1872 | 249 | 245 | 3 | 82 | 164 | 807 | 2114 984 | 187 | 705 488 | 285 | 684 101 | 1389 589 | 3526 680 |
| | Differenza in più | | 65 | | 22 | 44 | 364 | 559 084 | 20 | 25 488 | 175 | 364 701 | 390 189 | 971 380 |
| | — in meno | 12 | | 78 | | | | | | | | | | |
| TOSCANA | 1° aprile 1871 | 279 | 195 | 84 | 91 | 60 | 842 | 2829 200 | 82 | 378 900 | 184 | 450 200 | 829 100 | 2829 200 |
| | 1° aprile 1872 | 267 | 253 | 14 | 142 | 111 | 1487 | 5117 776 | 155 | 697 463 | 729 | 1002 940 | 1700 403 | 6818 179 |
| | Differenza in più | | 58 | | 51 | 51 | 645 | 2288 576 | 73 | 318 563 | 545 | 552 740 | 871 303 | 3988 979 |
| | — in meno | 12 | | 70 | | | | | | | | | | |
| PUGLIE | 1° aprile 1871 | 236 | 102 | 134 | 53 | 89 | 89 | 810 300 | 316 | 1360 | 101 | 403 | 1763 | 2073 900 |
| | 1° aprile 1872 | 236 | 236 | » | 101 | 135 | 334 | 1400 717 | 162 | 924 231 | 77 | 207 469 | 1191 700 | 2592 411 |
| | Differenza in più | » | 134 | | 68 | 46 | 245 | 1090 417 | | | | | | 519 111 |
| | — in meno | » | | 134 | | | | | 154 | 435 700 | 24 | 135 581 | 571 300 | |
| CAMPANIA | 1° aprile 1871 | 615 | 430 | 185 | 122 | 208 | 252 | 633 400 | 190 | 770 400 | 180 | 373 400 | 1143 809 | 1777 200 |
| | 1° aprile 1872 | 612 | 590 | 13 | 236 | 303 | 539 | 1237 952 | 494 | 1759 441 | 191 | 421 838 | 2181 279 | 3419 231 |
| | Differenza in più | | 160 | | 114 | 155 | 287 | 604 552 | 395 | 989 041 | 11 | 48 438 | 1037 470 | 1642 031 |
| | — in meno | 3 | | 172 | | | | | | | | | | |
| ABRUZZI E MOLISE | 1° aprile 1871 | 456 | 205 | 251 | 78 | 127 | 266 | 1438 600 | 154 | 1100 200 | 60 | 240 500 | 1340 700 | 2779 300 |
| | 1° aprile 1872 | 456 | 433 | 23 | 84 | 349 | 149 | 528 402 | 468 | 2240 276 | 169 | 627 398 | 2867 676 | 3369 076 |
| | Differenza in più | » | 228 | | 6 | 222 | | | 314 | 1100 076 | 109 | 386 898 | 1526 976 | 616 776 |
| | — in meno | » | | 228 | | | 117 | 910 198 | | | | | | |
| BASILICATA | 1° aprile 1871 | 124 | 93 | 31 | 20 | 73 | 34 | 150 100 | 108 | 741 | 1 | 1 | 742 | 802 100 |
| | 1° aprile 1872 | 124 | 91 | 33 | 21 | 70 | 24 | 194 877 | 104 | 742 209 | » | » | 742 209 | 937 086 |
| | Differenza in più | » | | | | | | 44 777 | | 1 209 | | | 200 | 44 986 |
| | — in meno | » | 2 | 2 | 1 | 3 | 10 | | 4 | | 1 | 1 009 | | |
| CALABRIA | 1° aprile 1871 | 411 | 107 | 304 | » | 107 | 4 | 9 600 | 144 | 704 700 | 4 | 8 400 | 713 100 | 722 700 |
| | 1° aprile 1872 | 409 | 367 | 42 | 26 | 341 | 65 | 119 960 | 624 | 3036 936 | 44 | 156 343 | 3193 279 | 3213 239 |
| | Differenza in più | | 260 | | 26 | 234 | 61 | 110 360 | 580 | 2332 236 | 40 | 147 943 | 2480 172 | 2490 539 |
| | — in meno | 2 | | 262 | | | | | | | | | | |
| SICILIA | 1° aprile 1871 | 359 | 177 | 182 | 30 | 130 | 81 | 559 300 | 237 | 1245 500 | 19 | 67 600 | 1313 100 | 1872 400 |
| | 1° aprile 1872 | 359 | 320 | 39 | 90 | 230 | 77 | 147 274 | 363 | 2134 395 | 106 | 596 177 | 2731 172 | 4865 562 |
| | Differenza in più | » | 143 | | 60 | 100 | | | 126 | 888 895 | 87 | 528 577 | 1418 072 | 2993 142 |
| | — in meno | » | | 143 | | | 4 | 412 026 | | | | | | |
| SARDEGNA | 1° aprile 1871 | 368 | 106 | 262 | 65 | 41 | 85 | 695 » | 47 | 234 200 | » | » | 234 200 | 695 » |
| | 1° aprile 1872 | 368 | 292 | 76 | 76 | 115 | 56 | 206 702 | 123 | 502 845 | 47 | 256 704 | 759 549 | 966 251 |
| | Differenza in più | » | 186 | | 11 | 74 | | | 76 | 268 605 | 47 | 256 704 | 525 349 | 271 251 |
| | — in meno | » | | 186 | | | 29 | 488 298 | | | | | | |
| TOTALE | 1° aprile 1871 | 8207 | 5566 | 2641 | 2760 | 2808 | 20354 | 41277 800 | 2404 | 10407 500 | 3535 | 8160 900 | 18568 400 | 59846 200 |
| | 1° aprile 1872 | 8146 | 7662 | 484 | 4023 | 6639 | 27202 | 50942 559 | 5615 | 16318 000 | 4877 | 10677 757 | 26995 841 | 77938 406 |
| | Differenza in più | | 2096 | | 1263 | 833 | 6848 | 9664 759 | 3211 | 5910 500 | 1342 | 2516 857 | 8426 641 | 18092 206 |
| | — in meno | 61 | | 2157 | | | | | | | | | | |

PROGETTI — COSTRUZIONI — SOMME EROGATE

| Indicazione della regione (1) | Designazione del tempo (2) | Progetti: lunghezza delle strade di cui i progetti sono compiti Chil. (16) | sono in corso di compilazione Chil. (17) | rimangono a compirsi Chil. (18) | Costruzioni: lunghezza delle strade costrutte dopo la pubblicazione della legge Chil. (19) | in costruzione Chil. (20) | che rimangono a compirsi Chil. (21) | Somme erogate per progetti Lire (22) | per costruzioni Lire (23) | Totale Lire (24) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PIEMONTE | 1° aprile 1871 | 103 734 | 176 540 | 2399 948 | 21 069 | 44 150 | 2461 544 | 15,300 | 137,400 | 152,700 |
| | 1° aprile 1872 | 318 749 | 14 480 | 2081 499 | 89 195 | 185 678 | 2393 418 | 43,930 | 498,166 | 542,096 |
| | Differenza in più | 215 015 | | | 68 126 | 141 528 | | 28,630 | 360,766 | 389,396 |
| | — in meno | | 162 000 | 318 749 | | | 68 126 | | | |
| LIGURIA | 1° aprile 1871 | 5 243 | 40 998 | 1138 236 | » | 2 085 | 1145 922 | 800 | 41,312 | 41,612 |
| | 1° aprile 1872 | 64 935 | 3 | 1073 301 | 4 828 | 68 305 | 1141 094 | 7,700 | 438,023 | 545,786 |
| | Differenza in più | 59 692 | | | 4 828 | 66 270 | | 7,430 | 396,711 | 504,174 |
| | — in meno | | 37 906 | 64 935 | | | 4 828 | | | |
| LOMBARDIA | 1° aprile 1871 | 62 108 | 900 | 1284 051 | 7 260 | » | 1338 809 | 8,160 | 31,535 | 39,695 |
| | 1° aprile 1872 | 66 292 | 22 621 | 1217 759 | 10 300 | 109 574 | 1328 509 | 5,500 | 121,903 | 127,403 |
| | Differenza in più | 4 184 | 21 721 | | 3 040 | 109 574 | | | 90,368 | 112,292 |
| | — in meno | | | 66 292 | | | 10 300 | 2,660 | | |
| VENEZIA | 1° aprile 1871 | » | 11 015 | 1646 822 | » | » | 1646 822 | » | » | » |
| | 1° aprile 1872 | 264 364 | 76 101 | 1382 458 | 7 720 | 11 150 | 1639 102 | 60,940 | 10,992 | 41,932 |
| | Differenza in più | 264 364 | 65 086 | | 7 720 | 11 150 | | 60,940 | 10,992 | 41,932 |
| | — in meno | | | 264 364 | | | 7 720 | | | |
| EMILIA | 1° aprile 1871 | 84 141 | 116 958 | 2426 679 | 1 570 | 25 020 | 2510 925 | 8,510 | 77,225 | 85,735 |
| | 1° aprile 1872 | 283 309 | 218 649 | 2143 370 | 24 148 | 277 660 | 2486 777 | 29,228 | 181,601 | 210,829 |
| | Differenza in più | 199 168 | 101 691 | | 22 578 | 252 640 | | 20,718 | 104,376 | 125,094 |
| | — in meno | | | 283 309 | | | 24 148 | | | |
| UMBRIA | 1° aprile 1871 | 97 697 | » | 1122 120 | » | » | 1216 412 | 13,627 | 59,676 | 73,303 |
| | 1° aprile 1872 | 76 332 | 220 212 | 1045 807 | 3 604 | 70 754 | 1212 808 | 8,265 | 60,294 | 68,559 |
| | Differenza in più | | 220 212 | | 3 604 | 70 754 | | | 618 | |
| | — in meno | 21 365 | | 76 332 | | | 3 604 | 5,362 | | 4,744 |
| MARCHE | 1° aprile 1871 | 81 029 | 3 490 | 1309 660 | 13 334 | 1 063 | 1377 355 | 16,872 | 168,225 | 184,607 |
| | 1° aprile 1872 | 169 540 | 77 284 | 1140 120 | 9 773 | 60 781 | 1367 582 | 25,877 | 55,939 | 81,316 |
| | Differenza in più | 88 511 | 73 791 | | | 59 718 | | 9,005 | | |
| | — in meno | | | 169 540 | 3 561 | | 9 773 | | 112,286 | 103,291 |
| TOSCANA | 1° aprile 1871 | 117 941 | 68 818 | 1474 521 | 15 791 | 85 970 | 1694 612 | 12,584 | 302,831 | 315,415 |
| | 1° aprile 1872 | 147 258 | 55 225 | 1445 204 | 41 998 | 135 096 | 1652 614 | 14,803 | 932,651 | 947,454 |
| | Differenza in più | 29 317 | | | 26 207 | 49 126 | | 2,219 | 629,820 | 632,039 |
| | — in meno | | 13 593 | 29 317 | | | 41 998 | | | |
| PUGLIE | 1° aprile 1871 | 140 205 | » | 1052 405 | 10 462 | » | 1182 238 | 9,177 | » | 9,177 |
| | 1° aprile 1872 | 342 160 | 91 075 | 710 236 | 65 080 | 98 211 | 1117 158 | 45,145 | 506,403 | 611,638 |
| | Differenza in più | 201 874 | 91 075 | | 54 618 | 98 211 | | 35,968 | 506,403 | 602,461 |
| | — in meno | | | 342 169 | | | 65 080 | | | |
| CAMPANIA | 1° aprile 1871 | 153 240 | » | 2028 039 | 0 800 | » | 2180 479 | 19,100 | 76,443 | 95,543 |
| | 1° aprile 1872 | 312 228 | 340 001 | 1715 811 | 2 127 | 174 786 | 2178 352 | 24,618 | 256,417 | 281,035 |
| | Differenza in più | 158 988 | 340 001 | | 1 327 | 174 786 | | 5,518 | 179,974 | 185,492 |
| | — in meno | | | 312 228 | | | 2 127 | | | |
| ABRUZZI E MOLISE | 1° aprile 1871 | 405 610 | » | 3462 064 | 32 500 | » | 2835 174 | 85,947 | 507,882 | 593,829 |
| | 1° aprile 1872 | 341 377 | 43 078 | 2120 687 | 13 860 | 298 027 | 2821 314 | 47,914 | 349,613 | 397,527 |
| | Differenza in più | | 43 078 | | | 298 027 | | | | |
| | — in meno | 64 233 | | 341 377 | 18 640 | | 13 860 | 38,033 | 158,269 | 196,302 |
| BASILICATA | 1° aprile 1871 | 100 925 | » | 641 284 | 6 276 | » | 735 933 | 28,659 | 413,502 | 437,161 |
| | 1° aprile 1872 | 8 816 | 231 593 | 632 468 | 53 603 | 2 889 | 682 330 | 8,086 | 126,700 | 129,786 |
| | Differenza in più | | 231 593 | | 47 327 | 2 889 | | | | |
| | — in meno | 92 109 | | 8 816 | | | 53 603 | 20,573 | 286,802 | 307,375 |
| CALABRIA | 1° aprile 1871 | 548 280 | » | 2647 790 | 40 868 | » | 3152 601 | 22,498 | 1,656,461 | 1,678,959 |
| | 1° aprile 1872 | 201 668 | 27 900 | 2446 122 | 12 154 | 295 858 | 3140 447 | 49,251 | 1,138,156 | 1,187,407 |
| | Differenza in più | | 27 900 | | | 295 858 | | 26,753 | | |
| | — in meno | 346 612 | | 201 668 | 28 714 | | 12 154 | | 518,305 | 491,552 |
| SICILIA | 1° aprile 1871 | 142 217 | 69 433 | 2488 965 | » | » | 2631 182 | 6,682 | » | 6,682 |
| | 1° aprile 1872 | 356 421 | 502 394 | 2132 544 | 1 139 | 200 402 | 2630 043 | 17,740 | 203,300 | 221,040 |
| | Differenza in più | 214 204 | 432 961 | | 1 139 | 200 402 | | 11,058 | 203,300 | 214,358 |
| | — in meno | | | 356 422 | | | 1 139 | | | |
| SARDEGNA | 1° aprile 1871 | » | 15 774 | 759 549 | » | » | » | » | » | » |
| | 1° aprile 1872 | 15 774 | » | 743 775 | » | 5 924 | 759 549 | 8,660 | » | 8,660 |
| | Differenza in più | 15 774 | | | » | 5 924 | 759 549 | 8,660 | » | 8,660 |
| | — in meno | | 15 774 | 15 774 | » | | | | » | |
| TOTALE | 1° aprile 1871 | 2042 460 | 503 926 | 25002 526 | 149 930 | 108 238 | 26894 140 | 241,917 | 3,965,195 | 4,207,112 |
| | 1° aprile 1872 | 2969 232 | 1923 613 | 22033 294 | 342 953 | 1995 095 | 26551 187 | 362,217 | 4,131,012 | 4,493,229 |
| | Differenza in più | 926 772 | 1419 687 | | 193 023 | 1886 737 | | 120,300 | 165,817 | 286,117 |
| | — in meno | | | 2969 232 | | | 342 953 | | | |

SUSSIDII

| Indicazione della regione (1) | Designazione del tempo (2) | Lunghezza delle strade sussidiate Chil. (25) | costrutte Chil. (26) | da costruirsi Chil. (27) | Ammontare dei lavori fatti Lire (28) | dei sussidii accordati Lire (29) | dei sussidii pagati Lire (30) | dei sussidii che restano a pagarsi Lire (31) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PIEMONTE | 1° aprile 1871 | » | » | » | » | » | » | » |
| | 1° aprile 1872 | 2 964 | » | 2 964 | » | » | » | » |
| | Differenza in più | 2 964 | » | 2 964 | » | » | » | » |
| | — in meno | | » | | » | » | » | » |
| LIGURIA | 1° aprile 1871 | 4 001 | 1 500 | 4 501 | 40,312 | 15,000 | 8,000 | 7,000 |
| | 1° aprile 1872 | 20 341 | 2 501 | 17 840 | 321,056 | 78,046 | 7,000 | 71,046 |
| | Differenza in più | 16 340 | 1 001 | 13 339 | 280,744 | 63,046 | | 64,046 |
| | — in meno | | | | | | 1,000 | |
| LOMBARDIA | 1° aprile 1871 | 396 | 198 | 198 | 5,748 | 1,000 | 500 | 467 |
| | 1° aprile 1872 | 232 | 198 | 034 | 4,361 | 467 | 500 | » |
| | Differenza in più | | » | | | | » | » |
| | — in meno | 164 | » | 164 | 1,387 | 533 | » | » |
| VENEZIA | 1° aprile 1871 | » | » | » | » | » | » | » |
| | 1° aprile 1872 | » | » | » | » | 15,940 | » | 15,940 |
| | Differenza in più | » | » | » | » | 15,940 | » | 15,940 |
| | — in meno | » | » | » | » | | » | |
| EMILIA | 1° aprile 1871 | 11 | » | 11 | 30,029 | 12,000 | » | 12,000 |
| | 1° aprile 1872 | 21 667 | 800 | 20 867 | 17,167 | 82,019 | 2,000 | 80,219 |
| | Differenza in più | 10 667 | 800 | 9 867 | | 70,019 | 2,000 | 68,219 |
| | — in meno | | | | 12,862 | | | |
| UMBRIA | 1° aprile 1871 | 21 365 | » | 21 365 | 15,711 | 30,000 | » | 30,000 |
| | 1° aprile 1872 | 15 183 | 3 183 | 12 | 26,238 | 44,600 | 9,000 | 35,600 |
| | Differenza in più | | 3 183 | | 10,527 | 5,600 | 9,000 | |
| | — in meno | 6 182 | | 9 365 | | | | 2,540 |
| MARCHE | 1° aprile 1871 | 2 542 | » | 2 542 | 24,427 | 8,000 | » | 8,000 |
| | 1° aprile 1872 | 6 182 | » | 6 182 | 9,809 | 13,517 | » | 13,517 |
| | Differenza in più | 3 560 | » | 3 560 | | 5,517 | » | 5,517 |
| | — in meno | | » | | 14,618 | | » | |
| TOSCANA | 1° aprile 1871 | 28 035 | 19 835 | 48 200 | 268,585 48 | 105,000 | 36,645 | 68,255 |
| | 1° aprile 1872 | 11 905 | 2 800 | 9 605 | 106,114 67 | 55,300 | 36,283 | 10,017 |
| | Differenza in più | | | | 252,410 79 | | | |
| | — in meno | 36 125 | 17 535 | 18 505 | | 49,700 | 362 | 49,538 |
| PUGLIE | 1° aprile 1871 | » | » | » | » | » | » | » |
| | 1° aprile 1872 | 18 710 | » | » | 26,548 | 25,000 | » | 25,000 |
| | Differenza in più | 18 719 | » | » | | 25,000 | » | 25,000 |
| | — in meno | | » | » | 26,548 | | » | |
| CAMPANIA | 1° aprile 1871 | 11 950 | 1 800 | 10 156 | 16,443 | 48,000 | 3,000 | 45,000 |
| | 1° aprile 1872 | 93 048 | » | 93 048 | 157,643 | 227,540 | » | 22,754,000 |
| | Differenza in più | 81 092 | | 82 892 | 140,200 | 179,540 | 3,000 | 182,540 |
| | — in meno | | 1 800 | | | | | |
| ABRUZZI E MOLISE | 1° aprile 1871 | 165 512 | 18 512 | 147 | 473,692 54 | 231,000 | 44,100 | 186,900 |
| | 1° aprile 1872 | 160 526 | 50 526 | 110 | 266,713 14 | 336,237 | 78,592 | 257,645 |
| | Differenza in più | | 32 014 | | 206,979 40 | 105,237 | 34,492 | 70,745 |
| | — in meno | 4 986 | | 37 | | | | |
| BASILICATA | 1° aprile 1871 | » | » | » | » | » | » | » |
| | 1° aprile 1872 | » | » | » | » | » | » | » |
| | Differenza in più | » | » | » | » | » | » | » |
| | — in meno | » | » | » | » | » | » | » |
| CALABRIA | 1° aprile 1871 | 142 502 | » | 142 502 | 306,605 | 307,000 | » | 307,000 |
| | 1° aprile 1872 | 38 376 | 976 | 37 400 | 496,726 | 284,264 | 2,500 | 281,764 |
| | Differenza in più | | 976 | | | | 2,500 | |
| | — in meno | 104 126 | | 105 102 | 100,121 | 22,736 | | 25,236 |
| SICILIA | 1° aprile 1871 | 49 819 | » | 49 819 | » | 723,800 64 | » | 523,800 64 |
| | 1° aprile 1872 | 54 214 | 23 | 31 214 | 198,800 06 | 145,740 | 315,947 40 | 29,791 60 |
| | Differenza in più | | 23 | 18 605 | | | 315,947 40 | |
| | — in meno | 4 395 | | | 198,800 06 | 578,060 64 | | 494,018 04 |
| SARDEGNA | 1° aprile 1871 | » | » | » | » | » | » | » |
| | 1° aprile 1872 | 5 924 | » | 5 924 | » | 9,610 | » | 9,610 |
| | Differenza in più | 5 924 | » | 5 924 | » | 9,610 | » | 9,610 |
| | — in meno | | » | | » | | » | |
| TOTALE | 1° aprile 1871 | 457 188 | 41 845 | 415 343 | 1,421,503 18 | 906,000 | 78,785 | 687,215 |
| | 1° aprile 1872 | 449 231 | 83 484 | 365 747 | 1,571,276 68 | 1,130,340 | 465,292 40 | 865,058 |
| | Differenza in più | | 41 639 | | 850,226 45 | 164,340 | 386,407 40 | 177,843 |
| | — in meno | 7 959 | | 49 596 | | | | |

**OSSERVAZIONI.** Da questa situazione è esclusa ancora la provincia di Roma di cui non si hanno i dati. Consta però al Ministero che alle reiterate premure della prefettura i comuni corrispondono in modo da assicurare che nella ventura situazione del II trimestre 1872 anche Roma potrà venire compresa.

## Banco Unione
GENOVA

Essendo col giorno 11 corrente spirato il termine prescritto dalla Società per effettuare il versamento del quinto decimo sulle azioni Banco Unione contro ritiro del titolo definitivo al portatore, e risultando che rimangono ancora impagate numero 17 ricevute, rappresentanti il complessivo numero di novantuna azione, il sottoscritto invita i portatori di detti certificati a voler effettuare nel più breve tempo possibile i versamenti a saldo del quinto decimo, prevenendoli che trascorso il giorno 30 corrente giugno, la Società, valendosi dei diritti ad essa accordati dagli articoli 152, 153, 154 del Codice di commercio, senz'altro avviso farà vendere i detti certificati per mezzo di un agente di cambio, *a rischio e pericolo* dell'azionista ritardatario.

Genova, 12 giugno 1872.

*L'Amministratore Delegato*
F. POZZONI.

2899

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Con deliberazioni del 5 e 22 gennaio p. p. avendo la Deputazione Provinciale approvato il piano particolareggiato per la costruzione di un nuovo ponte sul Fosso del Rio, e per la conseguente deviazione della strada provinciale marittima nel tratto dal casino De Mattheis alla stazione ferroviaria di Frosinone, ed avendo fatto la dimanda perchè le suddette opere siano dichiarate di pubblica utilità, si rende noto che in esecuzione dell'art. 4 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e per gli effetti degli articoli 5 e 16 al 21 della stessa legge, la domanda e il piano suindicato, unitamente alla relazione sommaria, ai disegni, al tipo estratto dalla mappa territoriale di Frosinone ed alle perizie dei terreni da espropriarsi, trovansi depositate da oggi fino al giorno 8 del prossimo mese di luglio nella segreteria comunale di Frosinone, acciò le parti interessate possano prenderne conoscenza e fare le osservazioni che stimeranno opportune.

Roma, 23 giugno 1872.

*Per il Prefetto Presidente della Deputazione*
DE LORENZO.

3006

## COMPAGNIA INTERNAZIONALE
## Dei Magazzini Generali di Brindisi

Si prevengono i signori azionisti che fin dal 31 maggio p. p. è scaduto il termine utile pel 2° versamento alle azioni, e che il 3° versamento sulle stesse, a norma del programma di emissione, deve farsi non più tardi del giorno 31 luglio prossimo venturo.

Si prevengono inoltre che sui versamenti in ritardo, oltre alla penalità del 6 per 100, le azioni in mora vanno eziandio soggette alla perdita del cupone interessi pel semestre scadente a primo luglio 1872, il cui importo verrà conteggiato su cadauna azione all'atto del 3° versamento.

2995 I PROMOTORI.

## SOCIETÀ DI COSTRUZIONE DI CASE E QUARTIERI IN ROMA

In seguito alla sottoscrizione pubblica del capitale sociale avvenuta dal 3 al 6 corrente, ed in conformità al disposto dall'art. 136 del Codice di commercio, e degli articoli 14, 22, 25, 31, 34, 35 e 42 dello statuto sociale, viene convocata l'assemblea generale degli azionisti pel giorno 10 luglio prossimo, alle ore 12 meridiane, nella sede della Società in Roma (via del Corso, n° 514) onde deliberare sul seguente

**Ordine del giorno.**

1° Riconoscimento ed approvazione del versamento delle quote sociali, e del valore degl'immobili conferiti a senso dell'art. 133 del *Codice di commercio*.

2° Nomine e completamento del Consiglio di amministrazione.

3° Modificazioni allo statuto sociale.

4° Resoconto della gestione in riguardo tanto allo impianto che alla costituzione definitiva della Società, e ratifica conseguente.

Si prevengono i signori azionisti che, a termini dell'art. 22 dello statuto, non possono intervenire all'assemblea generale predetta che i possessori di dieci o più azioni, i quali abbiano almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, e così a tutto il 30 corrente, depositate presso la sede della Società le ricevute degli effettuati versamenti in conto od a saldo azioni e ritiratene le relative marche di ammissione.

Roma, li 20 giugno 1872.

2947 *Il Consiglio d'amministrazione.*

## AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE
## INTENDENZA DI FINANZA DI PALERMO
### AFFITTI.

Si rende noto che addì 7 luglio 1872, alle ore 12 meridiane, nell'officio di registro di Prizzi, dinanzi al ricevitore, si terrà pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, per lo affitto del seguente stabile:

L'ex-feudo Montescuro, sito in Palazzo Adriano, proveniente al Demanio dalla cessata Amministrazione di Magione e Ficuzza e Boccadifalco, confinante ad est cogli ex-feudi di Leone e San Filippo, ed ovest coi censiti di detto ex-feudo Montescuro Sottano e Vallone di Monaci, a nord col fiume detto Montescuro sino al passo San Cristofalo, ed al sud sino all'ex-feudo delle Acque Bianche, della estensione di ettari 1047 194. Estimo censuario L. 13,310 31. — Prezzo d'incanto L. 12,420.

Durata anni sei, dal 1° settembre 1872. È però in facoltà dell'Amministrazione di rescinderla dopo il primo triennio, col preavviso di un anno.

Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare, a garanzia delle sue offerte, presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretendere la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti e questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 25, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, chi vi presiede decide.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono i contratti di affitto è visibile in Prizzi nell'ufficio di registro dalle ore 8 antim. alle ore 4 pom.

Prizzi, addì 7 giugno 1872.

2940 *Il Ricevitore:* BONANNO.

## MUNICIPIO DI REGGIO CALABRIA
### AVVISO D'ASTA
### per unico incanto e definitivo deliberamento.

Appalto dei lavori delle opere per un nuovo porto in Reggio Calabria.

Essendo stato presentato in tempo utile a questo municipio un partito per diminuzione del ventesimo al prezzo di L. 2,763,091 38, a cui con verbale redatto presso il Ministero dei Lavori Pubblici in Roma in data del 25 maggio p. p. fu deliberato in primo esperimento lo appalto dei lavori delle opere per un porto in Reggio Calabria, giusta l'avviso d'asta dei 27 aprile ultimo scorso, si porta a notizia pubblica che alle ore 12 meridiane del giorno 10 luglio prossimo si procederà nei sensi di legge, in questo Palazzo di Città ed in Roma contemporaneamente presso il Ministero dei Lavori Pubblici ad un terzo e definitivo incanto sulla ridotta base in L. 2,624,936 92, col metodo di schede segrete, accettandosi qualunque numero di offerte.

Tenendo ferme le prescrizioni portate dal precedente avviso dei 27 aprile sopracitato, rimane invitato chiunque aspiri all'opera anzidetta intervenire all'esperimento suddetto, per fare i suoi partiti in diminuzione al suaccennato prezzo.

Reggio Calabria, 15 giugno 1872.

PEL SINDACO
*L'Assessore anziano:* G. B. CAMAGNA.

2944

## CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal* 9 *al* 15 *giugno* 1872. 2945

| | NUMERO dei versamenti | NUMERO dei ritiri | VERSAMENTI Lire | RITIRI Lire |
|---|---|---|---|---|
| Risparmi | 576 | 359 | 124,152 » | 108,331 62 |
| Depositi diversi | 42 | 35 | 177,687 20 | 54,003 62 |
| Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr. | » | » | 4,433 10 | 30,428 29 |
| Casse affiliate di 2ª cl. idem | » | » | 12,400 » | 1,300 » |
| Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze | » | » | » | » |
| *Somme* | ...... | ...... | 318,672 30 | 194,063 53 |

## CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SITUAZIONE a tutto il 31 maggio 1872, col confronto di quella al 30 aprile 1872.

| TITOLI | Al 30 aprile 1872 Attivo | Al 30 aprile 1872 Passivo | Al 31 maggio 1872 Attivo | Al 31 maggio 1872 Passivo |
|---|---|---|---|---|
| Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro | 4,191,747 15 | » | 5,115,654 10 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici | 1,922,878 59 | » | 2,637,600 77 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 % | 46,617 60 | » | 46,049 42 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti | 5,462,304 27 | » | 6,083,046 75 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici | 6,622,425 94 | » | 6,979,461 25 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti | 4,602,576 96 | » | 4,563,885 70 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici | 3,209,274 41 | » | 4,341,990 34 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati | 8,671,036 34 | » | 9,072,099 72 | » |
| Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati contro deposito di valori pubblici | 234,744 83 | » | 233,234 81 | » |
| Debitori per capitali acquistati mediante sconto | 2,503,794 57 | » | 2,581,088 58 | » |
| RR. Prefetture in conto esazioni | 47 63 | » | 2,080 81 | » |
| Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente | 72,267 55 | » | 67,049 06 | » |
| Debitori diversi infruttiferi | 50,976 73 | » | 50,584 63 | » |
| Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc. | 459,628 22 | » | 605,776 72 | » |
| Masserizie e mobili | 24,114 70 | » | 24,653 94 | » |
| Benistabili (Acquisti, Miglioramenti e nuove costruzioni) | 792,651 23 | » | 792,651 23 | » |
| Stampati e libretti in essere | 8,817 45 | » | 8,817 45 | » |
| Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale | » | 29,111,515 88 | » | 32,705,651 40 |
| Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente | » | 2,520,029 19 | » | 2,997,765 51 |
| Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe | » | 4,028,820 52 | » | 7,279,266 85 |
| Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe | » | 30,269 » | » | 30,269 » |
| Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni | » | 633,013 34 | » | 789,491 94 |
| Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe | » | 43,999 03 | » | 45,066 05 |
| Creditori diversi per varii titoli | » | 2,980 93 | » | 10,594 27 |
| R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati | » | » | » | » |
| Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito | » | » | » | 30,701 77 |
| Pigionali | » | 15,863 39 | » | 14,238 40 |
| Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti contro valori pubblici | » | 79 12 | » | 348 88 |
| Sconti attivi | » | 459,187 14 | » | 471,176 82 |
| Tassa di ricchezza mobile e diverse | » | » | 26,266 23 | » |
| Cassa di contanti | 703,037 99 | » | 887,448 04 | » |
| Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione | » | 232,477 33 | » | 240,242 61 |
| AVANZI AL NETTO | » | 2,474,257 29 | » | 2,554,196 05 |
| | 39,578,942 16 | 39,578,942 16 | 44,168,999 55 | 44,168,999 55 |

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 10 giugno 1872.

*Visto dal Direttore*
L. STROZZI ALAMANNI

2852

*Il Primo Ragioniere*
F. PINUCCI.

### R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.
*Ill.mo signor Presidente.*

Antonio Jacometti domiciliato per elezione nello studio del sottoscritto procuratore chiede la nomina di un perito per stimare i fondi qui appresso trascritti, oppignorati il giorno 22 aprile prossimo passato con precetto debitamente trascritto il giorno 17 maggio corrente anno, a carico del comune di Vicovaro e per esso ecc. per la somma di lire 432 60 ed accessorii in virtù di due sentenze dei cessati tribunali civili dei giorni 16 marzo e 15 decembre 1870:

1° Terreno seminativo posto nel distretto dell'Officio del Censo di Tivoli, contrada S. Cosimato, corrisp. al num. 36 di mappa cens., sezione prima, della superficie di ettari 17, are 47, cent. 50, confinante il Fosso di Roncie, Fosso delle Fratte, Parrochia di S. Pietro in Vicovaro, salvi ecc.;

2° Terreno pascolivo posto come sopra, contrada Colle dello Sprego, corrispondente al num. 40 di mappa censuaria, sezione prima, della superficie di ettari 144, are 23, confinante come sopra;

3° Bosco ceduo posto come sopra, contrada Monte, corrispondente al num. 827 di mappa, sezione seconda, della superficie di ettari 515, are 15, cent. 40, confinante il Fosso, Eremitorio della Madonna dei Ronci, il confinante territoriale di Rocca Giovane, salvi ecc.

2979 GIOVANNI SCIOMER, proc.

### REGIA PRETURA
DEL 4° MANDAMENTO DI ROMA.

Ad istanza del signor Napoleone Laurenzi, possidente, domiciliato elettivamente in Roma, piazza Capranica, numero 97-A, studio del procuratore Pietro Grasselli,

Io sottoscritto usciere ho citato Carlo Provera per affissione, stante la di lui incognita residenza, domicilio e dimora, a comparire innanzi il Regio pretore del quarto mandamento di Roma nel giorno 20 luglio prossimo, alle ore 12 meridiane, per sentirsi condannare al pagamento di lire 180, pigione della bottega, sotterraneo e camera superiore ad uso di abitazione, posta in Roma, via Botteghe Oscure, numero 39, decorsa dal 15 aprile ultimo e da decorrere a tutto il 14 luglio suddetto, non che allo sfratto dai locali suddetti atteso la morosità, e dichiarare risoluto il contratto di affitto per l'inadempimento de' patti, e ciò con sentenza eseguibile provvisoriamente nonostante opposizione, appello e senza cauzione, con la condanna agl'interessi legali dal giorno della dimanda sino all'effettivo pagamento ed alle spese anche stragiudiziali per patto.

In prova della domanda si deferisce al citato il seguente interrogatorio con dichiarazione che in caso di contumacia i fatti si avranno per ammessi e confessati:

1° Se è vero che il citato prese in affitto dall'istante i locali come sopra ad uso di abitazione da principiare il 15 giugno 1871, e terminare il 1° giugno 1874, mediante l'annua corrisposta di lire 720, da pagarsi anticipatamente di mese in mese la rata parte in lire 70?

2° Se è vero che il citato deve all'istante lire 180, pigione degli anzidetti locali decorsa dal 15 aprile ultimo e da decorrere a tutto il 14 luglio prossimo successivo?

Roma, li 20 giugno 1872.

L'usciere del 4° mandamento
2970 ANT.° TIRLETTI.

### ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino: veduto il ricorso 20 aprile 1872 dei coeredi Pacotto; udita in camera di consiglio la relazione del signor giudice delegato;

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare il certificato nominativo, portante il numero 47438 (cinque per cento, legge 10 luglio 1861 e decreto Reale 28 stesso mese ed anno) inscritto per l'annua rendita di lire cento a favore di Pacotto Giuseppe fu Antonio, domiciliato (quando viveva) in Torino, in altro certificato al portatore di pari rendita.

Torino, 26 aprile 1872.

2791 PERINCIOLI, vicecancelliere.

### COSTITUZIONE DI SOCIETÀ.

Con scrittura privata in data 29 maggio p. p., registrata a Torino al n. 7235, si è costituita una Società in nome collettivo tra li signori Baroli Carlo fu Gio., nato a Belinzona (Canton Ticino), e Croce Giovanni fu Giovanni, nato a Piovà (Casale), entrambi residenti in Torino, per esercire in Roma un negozio di corami e pelletterie sotto la ditta *Baroli e Croce*.

I medesimi hanno delegato a loro reggente il signor Baima Carlo fu Pietro, nato a Torino, il quale tratterà tutti gli affari rifiettenti detto commercio coll'uso della firma sociale.

Tale scrittura venne trascritta alla cancelleria del tribunale di commercio di Roma al n. 1448, e affissa nella camera d'udienza di questo tribunale, prima sezione.

Roma, addì 22 giugno 1872. 2996

### EREDITÀ GIACENTE.

Istante l'avvocato Giovanni Falusi creditore ipotecario,

Il pretore di Massa Marittima con decreto quattordici giugno corrente accertatosi della repudia fatta nel sette giugno stante dagli eredi necessari tutti quanti figli del fu Pietro Santini di questa stessa città alla eredità intestata dallo stesso Pietro Santini relitta fino dal sedici luglio mille ottocento settanta, dichiarò giacente la stessa eredità, e ne nominò curatore Alessandro Bacci di Massa Marittima, in ordine agli articoli 980, 981 del Codice civile, ed 896 del Codice di procedura civile.

Tanto si pubblica a notizia di chi vi avesse interesse e per soddisfare al voto della legge.

Dalla cancelleria della pretura di Massa Marittima.

Li 18 giugno 1872.

Il cancelliere
2967 AVV. OMERO MEZZEDIMI.

### BANCO SETE LOMBARDO.

A termini dell'articolo 9 dello Statuto Sociale si invitano i signori azionisti del *Banco Sete Lombardo* ad eseguire dal giorno 10 al 17 luglio prossimo venturo presso la cassa della *Banca Lombarda di depositi e conti correnti*, via del Giardino, 7, il versamento del terzo decimo, ossia lire 20 per ciascuna azione, ricordando il disposto dell'art. 10 del succitato Statuto.

Milano, 1° giugno 1872.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Art. 10. Sui versamenti in ritardo è dovuto un interesse del tre per cento oltre il saggio dello sconto della Banca Nazionale, fermo nella Società anche il diritto di far vendere le azioni e di crearne dei duplicati, e salvo il disposto dell'art. 154 del Codice di Commercio ed ogni altra maggior ragione e termine di legge.

2962

### ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico in senso di quanto prescrive il regolamento in data 8 ottobre 1870, n. 5942, che il tribunale civile di Genova sulle instanze del signor Bertone Paolino fu Giuseppe residente in Cuneo, è ritenuta la di lui qualità di erede dell'ora fu Benedetto Gobbo fu Filippo già residente in Genova, con suo decreto emanato in camera di consiglio il 8 giugno 1872, ha autorizzato la Direzione del Debito Pubblico a tramutare in cartelle al portatore i seguenti certificati di rendita sul Debito Pubblico intestati al suddetto Benedetto Gobbo, cioè:

1° Rendita di lire 50, certificato num. 34376.

2° Rendita di lire 100, certificato num. 34375.

3° Rendita di lire 50, certificato num. 7967.

2963 PIETRO NARIZANO, proc.

### ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cuneo:

Visto, ecc.

Atteso che dai documenti presentati risulterebbe ad evidenza constatata la qualità di erede, nella persona del ricorrente commendatore avv. Carlo Brunet, del fu barone Carlo Boggio fu Giacomo,

Che parimenti sarebbe giustificato che il predetto fu barone Carlo Boggio non ha alcun erede necessario cui la legge riservi una quota ereditaria,

Che ciò posto a fronte di tali documenti dovendosi riconoscere il ricorrente commendatore Carlo Brunet erede testamentario delle sostanze morendo lasciate dal prenominato barone Carlo Boggio, non se gli può diniegare il tramutamento delle cartelle intestate al defunto barone Carlo Boggio avente il numero 12782, della rendita di lire duecento quindici l'una; ed il numero 31544, della rendita di lire trecento l'altra, siccome quelle che fanno parte di detta eredità, perciò

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato di procedere agli opportuni atti pel tramutamento dei certificati nominativi sovra indicati in cartelle al portatore.

Cuneo, 7 giugno 1872.

Pel tribunale
Il presidente: DELITALA.
2775 MAINA, cancelliere.

### Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia degli appresso due libretti smarriti della Serie terza, segnato il primo di numero 162530, sotto il nome di Migliori Giovanni per la somma di lire 800, ed il secondo segnato di numero 162531, sotto il nome di Migliori Giovanni 2°, per la somma di lire 800.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra i suddetti due libretti sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 18 giugno 1872. 2999

### TRAMUTAMENTO DI CERTIFICATI NOMINATIVI.
(1ª *pubblicazione*).

Sul ricorso del signor Cipriano Routin, residente in Torino, il tribunale civile e correzionale in detta città sedente, con suo decreto 8 giugno 1872, autorizzava la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a operare il tramutamento in cartelle al portatore della rendita consolidata cinque per cento, creazione 10 luglio 1861, inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico a favore di Routin damigella Anna Maria Jenny fu Pietro, domiciliata in Torino, sezione Borgo Nuovo e deceduta accidentalmente a Chambéry addì otto scorso aprile, come dai certificati 25 luglio 1863, numeri 26799 e 26800, per annue lire cinquanta caduno, dichiarando tale rendita essere devoluta al ricorrente Routin Cipriano, domiciliato in Torino, di lei erede universale in forza di testamento pubblico 6 stesso mese di aprile ricevuto Gabet notaio a Chambéry, depositato per copia autentica presso il notaio Bastone a Torino ed ivi registrato il giorno 11 maggio 1872, numero 6049, con lire sei.

E autorizzava l'Amministrazione del Debito Pubblico a rimettere la rendita al portatore al ricorrente Routin Cipriano od a chi legalmente lo rappresenti.

3004 ROUTIN CIPRIANO.

### ACCETTAZIONE DI EREDITÀ
*con beneficio d'inventario.*

Il sottoscritto cancelliere rende noto che con atto del dì cinque giugno mille ottocento settantadue, la signora Adele Luchini vedova del fu Vincenzo Cannicci dimorante in Montieri, e nella sua qualità di madre e legittima amministratrice di Stefano, Maddalena, Michele e Maria figli minorenni del fu Vincenzo Cannicci, ha accettato col benefizio dell'inventario, e nell'interesse sempre dei detti minorenni la eredità intestata lasciata dal defunto loro padre Vincenzo Cannicci, e per legge ad essi devoluta, e ciò a tutti gli effetti di ragione.

Dalla cancelleria della pretura di Massa Marittima.

Li 18 giugno 1872.

Il cancelliere
2966 AVV. OMERO MEZZEDIMI.

### AVVISO.

Il conte Campbell-Smith de Heriz Giovanni del fu Roberto notifica avere traslocato il suo già domicilio nella casa di abitazione del signor Cesare Bacchetti via Campo Marzo, alla propria vigna fuori Porta Salara presso il Miglio, e ciò per ogni effetto, dichiarando non riconoscere altro domicilio che il sopra indicato.

Roma, 19 giugno 1872.

ANTONIO PETRI
3001 per il suddetto signor conte.

### NOTIFICAZIONE. 3000

Si deduce a pubblica notizia per chiunque avesse interesse che il signor James Wilson e per esso il prof. Antonio Marucchi domiciliato via Ripetta numero 25, rappresentato dal proc. Alessandro Marucchi, col giorno 17 maggio 1872 per atti Campa, stipulò il contratto di compra dell'utile dominio del terreno situato in prossimità di Frascati ridotto a giardino, e dell'utile dominio di una piccola area di proprietà della Società York e Compagni, ora in liquidazione, per la somma di lire 24,000; che trovandosi il fondo gravato da varie ipoteche il suddetto signor fece ricorso al presidente del tribunale civile e correzionale a forma dell'articolo 727 C. P. C. (avendo a forma di legge col giorno 4 corrente trascritto il titolo suddetto e presane regolare ipoteca a favore della massa dei creditori sotto lo stesso giorno) e ne ottenne il seguente decreto:

Letti gli articoli 727, 728 C. P. C.

Dichiariamo aperto il giudizio di graduazione in danno della Ditta York e Compagni e nominiamo il giudice di questo collegio signor Cerradi per gli atti della istruzione;

Ordiniamo che nel termine di giorni trenta da oggi debbano farsi le notificazioni e l'inserzione richieste dagli articoli 2043, 2044 del C. C.;

Ordiniamo ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi nel termine di giorni quaranta dalla notificazione del presente decreto. — Roma 18 giugno 1872. Il presidente L. Jorio, Coppola vicecancelliere.

Si deduce perciò a notizia di tutti i creditori iscritti a forma dell'articolo 728 C. P. C. e 2044 C. C., offrendo ai medesimi il suddetto prezzo di lire 24000.

ALESSANDRO MARUCCHI, proc.

3010

## INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI TORINO

### Avviso d'asta.

Si notifica che nel giorno 9 luglio p. v., ad un'ora pomeridiana precisa, si procederà, in Torino, avanti l'intendente militare di questa Divisione, nel locale in via Bogino, n. 6, piano 3°, all'appalto delle provviste infradescritte, occorrenti all'Opifizio meccanico militare di questa città per la costruzione dei *Berretti Kepy* di nuovo modello.

| N° d'ordine | Qualità delle provviste | Quantità complessiva | N° dei lotti | Quantità per cadun lotto | Prezzo | Importo di cadun lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Visiere di cuoio verniciato | Numero 35000 | 4 | 8750 | Lire 0 40 caduna | L. 7000 |
| | Coprinuca | 35000 | | 8750 | 0 40 id. | |
| 2 | Imperiali di tela verniciata | 35000 | 1 | 35000 | 0 25 id. | » 8750 |
| 3 | Carcasse di feltro impermeabile | 35000 | 7 | 5000 | 1 50 id. | » 7500 |
| 4 | Sopraffascie (bordaloni) di montone verniciato | 35000 | 1 | 35000 | 0 20 id. | » 7000 |
| 5 | Nappine in lana rossa | 35000 | 2 | 17500 | 0 38 id. | » 6650 |
| 6 | Fodere interne (allude) | 35000 | 2 | 17500 | 0 25 id. | » 4375 |
| 7 | Coccarde tricolori in lana | 35000 | 1 | 35000 | 0 12 id. | » 8519 |
| | Giunchi interni | 35000 | | 35000 | 0 04 id. | |
| | Trecciuola di lana rossa | Metri lineari 21000 | | 21000 | 0 09 il metro | |
| | Cordoncino in lana rossa | 14700 | | 14700 | 0 07 id. | |

**Termine per la consegna.** — *L'introduzione della merce dovrà effettuarsi per cadun lotto in ragione di 1/5 nei primi trenta giorni e di 2/5 per ogni trenta giorni successivi, in modo che l'intiera provvista deve essere ultimata entro novanta giorni dalla data del contratto, senza verun altro preventivo avviso.*

La consegna della merce verrà fatta all'Opifizio meccanico militare in questa città nelle proporzioni ed alle epoche di cui sovra.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'ufficio d'Intendenza nel locale suddetto.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento, e saranno deliberati a chi avrà nell'offerta segreta proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, che servirà per base dell'asta.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle casse dei depositi e prestiti, o nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente al decimo della somma indicata nel suddetto specchio, riducibile in proporzione della quantità dei lotti cui gli accorrenti intenderanno di concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Durante l'asta saranno respinte le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi d'Intendenza militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto, di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Torino, addì 20 giugno 1872.

Per detta Intendenza Militare
*Il Sottocommissario di Guerra:* A. CEVA DI NUCETTO.

## R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI UDINE
### AVVISO D'ASTA.

Avendo il Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione Generale Ponti e Strade) con suo decreto 11 giugno in corso approvato il progetto 17 dicembre 1871 dell'ufficio del Genio civile governativo per la costruzione di un ponte ad opera murale attraverso il torrente Malina, fra la città di Udine e Cividale, coll'adattamento dei relativi accessi lungo la strada Nazionale, n° 52, detta del Pulfero, ed autorizzate conseguentemente le pratiche d'asta per l'allogamento delle suddette opere da esperirsi presso questa Prefettura,

SI RENDE NOTO

Che alle ore 12 meridiane del giorno 6 luglio prossimo venturo si aprirà innanzi al R. prefetto, negli uffici della Prefettura stessa, in via Filippini, un pubblico incanto col metodo della candela vergine, giusta le modalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n° 5852, per la aggiudicazione al miglior offerente delle opere sopradescritte, e di cui il precitato progetto del Genio civile governativo competentemente approvato.

**Condizioni principali:**

1° L'asta sarà aperta sul dato di L. 68,965 (sessantottomila novecento sessantacinque), e le offerte in diminuzione non potranno essere inferiori di L. 0 05 per ogni L. 100.

2° Per essere ammessi a fare partito gli aspiranti dovranno operare il deposito di L. 5000, in numerario od in viglietti della Banca Nazionale, ed anche in rendita del Debito Pubblico al corso del giorno del deposito, giusta gli articoli 2° dei capitoli speciali e 3° del capitolato generale. Oltre di ciò dovranno produrre li certificati di moralità e di idoneità prescritti dall'articolo 2° di detto capitolato generale, libero all'aspirante, che non potesse presentare tali documenti, di esibire in sua vece altra persona, a cui si obblighi di affidare la esecuzione delle opere, la quale riunisca le condizioni suespresse.

3° L'aggiudicazione avrà luogo solo nel caso di più concorrenti, ed a favore del minore esigente che risulterà all'estinzione dell'ultima candela, senza altre offerte, e salvo le offerte migliori in ribasso non inferiori al vigesimo del prezzo di delibera entro il termine che verrà fissato con apposito avviso.

4° All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di L. 9500 (novemila cinquecento) nei modi avvertiti dall'art. 6° del capitolato generale a stampa, con l'avvertenza che se la cauzione stessa verrà data in rendita del Debito Pubblico, i titoli che la rappresentano dovranno essere al portatore.

5° Sarà obbligo dell'imprenditore di dare principio ai lavori tosto avutane la regolare consegna, secondo le disposizioni dell'articolo 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dovranno essere continuati con la dovuta regolarità ed attività fino al loro compimento, come è stabilito dai capitoli speciali, e cioè entro un anno dalla seguita consegna.

6° Il pagamento del prezzo di delibera seguirà nei tempi e modi stabiliti dai suddetti capitoli speciali, e salve le risultanze del collaudo in quanto concerne la ultima rata, da essere effettuato entro tre mesi dalla ultimazione dei lavori accertata da certificato dell'ingegnere direttore.

7° Le spese tutte d'incanto, bolli, copie e tasse di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario, avvertendosi per ultimo che le pezze del progetto unitamente ai capitolati speciali e generali sono ostensibili presso questa Prefettura a tutte le ore d'ufficio fino al giorno dell'asta.

Udine, li 18 giugno 1872.

*Il Segretario di Prefettura:* ANGELINI.

| DESIGNAZIONE DEI LAVORI | | A corpo | A misura |
|---|---|---|---|
| 1. Movimento terreno e lavori per le fondazioni | L. | 1004 07 | » |
| 2. Zatteroni | » | » | 4096 80 |
| 3. Muratura pietrame | » | » | 22,269 19 |
| 4. Lavori in pietra concia | » | » | 6523 52 |
| 5. Muratura di mattoni | » | » | 9607 98 |
| 6. Centinature | » | 4452 93 | » |
| 7. Per danni eventuali | » | 799 76 | » |
| 8. Movimenti materie | » | 12,535 68 | » |
| 9. Escavi e tombamenti | » | 153 54 | » |
| 10. Murature ed altri lavori | » | » | 6155 82 |
| 11. Costruzione 3 calate, inghiajata ed incigliatura | » | 517 81 | 947 90 |
| | L. | 19,463 79 | 49,501 21 |
| TOTALE complessivo | L. | 68,965 » | |

*Osservazioni* — Giusta li dati desunti dall'approvato progetto. 3008

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA
Via de' Lucchesi, 4.